

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

- 6 APR. 1999

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

- 6 APR. 1999

ADDE' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	QUASCO	Roncio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANNI	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Aggiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	MITA	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	SPAZZUOLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Deput. Saverio Guccione
..... OMISSIS

COSENTINO-BONADONNA-CIOFFARELLI-LUCISANO.

ASSENTI:

DELIBERAZIONE N° 1934

OGGETTO : Attuazione interventi Legge 211/1992 - Metropolitana di Roma, circoscrizione Linea "B" "Piazza Bologna - Cocca d'Oro" - Approvazione intervento di realizzazione della Opera.



OGGETTO: ATTUAZIONE INTERVENTI LEGGE 211/1992. METROPOLITANA DI ROMA. DIRAMAZIONE LINEA "B" << PIAZZA BOLOGNA - CONCA D'ORO >>. APPROVAZIONE INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Opere e Reti di Servizi e Mobilità;

VISTO il D.P.R. 14 gennaio 1972 n° 5;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n° 753;

VISTA la Legge 15 maggio 1997 n° 127

PREMESSO:

- che la linea "B" ha rappresentato la prima realizzazione di linea metropolitana di Roma e che la tratta Termini-Laurentina, costituita da 11 stazioni per uno sviluppo di 11 km, è stata inaugurata nel 1955 e si sviluppa dalle zone centrali verso l'EUR lungo la direttrice NE-SO;

- che il successivo intervento sulla metropolitana di Roma, lungo la direttrice SE-NO, è stato quello della linea "A", tratta Anagnina-Ottaviano con 22 stazioni per uno sviluppo di circa 14,5 km, attivata nel 1980;

- che il completamento della rete a X, indicazione già contenuta nel PRG di Roma adottato nel 1962, prevedeva la realizzazione del tronco Termini-Quadrante NE della città e che l'Amministrazione Comunale indicò, a quel tempo, il percorso Termini-Piazza Bologna-Val Melaina (quartiere Montesacro) quale direttrice del completamento di cui sopra e quale diramazione la direttrice Piazza Bologna-Rebibbia;

- che, in tale ottica, la STEFER realizzò un progetto di massima che fu approvato dall'Amministrazione Comunale nel 1972 e successivamente dalla Regione Lazio (Deliberazione Giunta Regionale n° 674 del 29.03.1974) e dal Ministero dei Trasporti (voto n° 19/m del 26.03.1975 della Commissione Interministeriale di cui alla legge 1042/69);

PRESO ATTO:

- che lo sviluppo urbanistico in atto a suo tempo e i conseguenti orientamenti trasportistici hanno indotto il Comune di Roma a dare priorità alla realizzazione del prolungamento Termini-Piazza Bologna-Rebibbia, tronco costituito da 10 stazioni e 8 km di linea attivato nel 1990, ed avere come diramazione la direttrice Piazza Bologna-Val Melaina;

- che l'obiettivo iniziale è, comunque, rimasto negli intendimenti del Comune di Roma che allo scopo ha previsto la realizzazione di una diramazione a partire da Piazza Bologna verso il quartiere Montesacro, con stazioni aventi una lunghezza di banchina di m 150 capaci di consentire convogli da 8 veicoli sia per omogeneità con il resto della linea B sia per le precedenti esperienze negative incontrate con la linea A, le cui stazioni nel corso degli anni sono risultate non adeguatamente dimensionate;



1 - che al fine della ammissibilità ai finanziamenti di cui alla Legge 211/92, il Comune di Roma, con lettera n° 2170 del 19.5.1992, ha avanzato apposita richiesta al Ministero dei Trasporti per la diramazione della linea B da Piazza Bologna a Piazza Conca d'Oro;

2 - che con delibera CIPE del 20.11.1995 l'intervento di cui sopra è stato ammesso a finanziamento nella misura del 50% del costo totale delle opere indicate nel progetto di massima presentato, per un importo pari a L. 436,345 miliardi;

CONSIDERATO:

3 - che il progetto di massima della diramazione P.zza Bologna-P.za Conca d'Oro, risalente al 1972, è stato successivamente aggiornato nel 1976 e nel 1994 ed è stato approvato dal Comune di Roma, con delibera della Giunta comunale n° 1013 del 25/03/1994, ed allegato alla richiesta di finanziamento, ai sensi della legge n° 211 del 26/02/1992, inoltrata al Ministero dei Trasporti.

- che il progetto di massima del 1994, prevedeva uno sviluppo complessivo di m 3.800, interamente in sotterraneo, a partire dalla Stazione Bologna, attualmente in esercizio e realizzata con le predisposizioni di bivio per la connessione al nuovo tracciato, con quattro stazioni di linea:

- **Nomentana**, in corrispondenza di V.le XXI Aprile e via Nomentana;
- **Annibaliano**, posizionata tra la piazza omonima e V.le Eritrea;
- **Gondar**, situata sotto V.le Libia fino a lambire P.zza Gondar;
- **Conca d'Oro**, in corrispondenza della piazza.

oltre al terminale con asta di manovra e predisposizione per il futuro prolungamento.

- che, successivamente, nel mese di giugno 1996, in accordo con le indicazioni dell'Amministrazione Comunale (inserimento urbano, qualità dell'opera, impatto dei cantieri, costi e tempi di realizzazione), è stato predisposto dall'A.T.I. RockSoil-Studio 80, in collaborazione con la Società STA, un approfondimento e adeguamento del progetto di massima fino a addivenire al progetto definitivo, da sottoporre agli iter approvativi, le cui principali caratteristiche sono sintetizzate nella tabella che segue:

Lunghezza linea	m 3.800
Stazione "Nomentana"	Stazioni di tipo profondo, a volta unica con banchine centrali e atrio sovrapposto
Stazione "Annibaliano"	
Stazione "Gondar"	
Stazione "Conca d'Oro"	A cielo aperto tra paratie di diaframmi con banchine laterali
Tipologia tracciato	gallerie indipendenti a singolo binario; galleria unica a doppio binario in prossimità della Stazione "Conca d'Oro"
Terminale linea	tronchino di ricovero più galleria unica a singolo binario per futuri prolungamenti
R minimo curve	m 170 circa
Profondità tracciato	Da m 20 a m 33 metri circa



Distanza media tra le stazioni	m 850 circa
Pendenza massima della linea	39 per mille
Costo totale dell'opera	L. 1.012 miliardi
Costo chilometrico	L. 266 miliardi / Km circa

VISTO:

- che, in data 18 marzo e 8 aprile 1998, si è tenuta, presso il Dipartimento VII -Mobilità e Trasporti- del Comune di Roma, la Conferenza dei Servizi per procedere all'approvazione del progetto definitivo della diramazione BOLOGNA-CONCA D'ORO e che gli Enti intervenuti hanno espresso, di massima, parere favorevole previa comunicazione di osservazioni e prescrizioni;

- che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, su richiesta del Comune di Roma, nell'adunanza del 24.04.1998, con voto prot. n° 114 ha espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'attività progettuale tenendo conto delle "osservazioni" e "prescrizioni" riportate nel voto stesso;

- che la Commissione Interministeriale di cui alla Legge 1042/69, così come integrata dall'art. 5 della Legge 211/92, con il voto n° 135/211 RM del 10.11.1998, ha approvato, in linea tecnica il progetto relativo alla metropolitana di Roma linea "B" - diramazione BOLOGNA - CONCA D'ORO - subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nei "CONSIDERATO" di cui alla relazione 967 (55)/211 RM del 6.11.1998 ed all'ottemperanza, nei successivi sviluppi progettuali e realizzativi, di quanto previsto nel D. Lgs. 494/96, ed in linea economica per un importo complessivo dell'opera, rideterminato in seguito agli approfondimenti progettuali, in L. 889.656.395.000 (L. 234 miliardi/Km) ai fini di attivare le procedure di aggiudicazione dei lavori mediante gara;

TENUTO CONTO:

- che, come già detto in premessa, il finanziamento dell'opera, determinato dalla Commissione Interministeriale sopra citata in L. 889.656.395.000 è per il 50% a carico dei fondi di cui alla Legge 211/92 (Delibera CIPE del 20.11.1995) e per il restante 50% a carico del Comune di Roma;

tutto ciò premesso:

DELIBERA

di approvare l'intervento riguardante la realizzazione della diramazione BOLOGNA - CONCA D'ORO della metropolitana di Roma linea "B", così come previsto nel progetto approvato dalla Commissione Interministeriale di cui alla Legge N° 1042/69 con il voto n° 135/211 RM del 10 novembre 1998.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 15.05.1997 n° 127.

3 MAG. 1999

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

